

The background of the entire image is a dark blue world map. In the center, two clenched fists are shown. The fist on the left is wrapped in the Ukrainian national flag, which consists of a blue top half and a yellow bottom half. The fist on the right is wrapped in the Russian national flag, which consists of a white top half, a blue middle half, and a red bottom half. The fists are positioned as if they are about to clash or are in a state of tension.

RUSSIA e UCRAINA

Un'invasione che viene da lontano ?

Alberto Costelli

INTRODUZIONE

- Quello che seguirà sarà un racconto dei fatti, a volte tragici, che hanno segnato nel tempo il rapporto tra Russia ed Ucraina.
- Non si parlerà dei particolari della guerra attuale, di questi ci informano in tempo reale giornali e televisioni.
- Si cercherà però di capire se l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia abbia delle motivazioni nascoste nel corso della storia e di come due nazioni quasi sempre riunite in un unico Stato abbiano potuto affrontarsi in un conflitto che ha portato tutti noi ad interessarci a cosa avviene ai confini orientali dell'Europa, conflitto apparentemente lontano, ma che ci riguarda molto da vicino.
- Il nostro racconto termina il **24 febbraio 2022**.

QUALCOSA SULL'UCRAINA

- Noi tutti sappiamo qualcosa della Russia; abbiamo letto opere della grande letteratura russa, da Guerra e Pace a Solzenicyn, passando per Anna Karenina e Dostojievski, abbiamo ascoltato la musica russa evolvere da Musorgskij a Shostakovic, abbiamo visto Il Lago dei Cigni o le esibizioni di Nureev, i film di Eisenstein, il Dottor Zivago e la Battaglia di Stalingrado, abbiamo studiato a scuola il Sistema Periodico di Mendeleev, conosciamo la vittoria sul nazismo, lo Sputnik e l'impresa di Gagarin, sappiamo di Lenin, Stalin, Kruscev e Gorbacev.
- Tutte cose «russe» niente di ucraino.
- Però no, qualcosa c'è.

QUALCOSA SULL'UCRAINA



LA CORAZZATA POTESKIN

ODESSA 1905



QUALCOSA SULL'UCRAINA

La celebre scalinata con la carrozzina che scende i gradini ed i soldati zaristi che li salgono nel film «La Corazzata Potemkin» è ad Odessa, in piena Ucraina

Gli scrittori Gogol, Babel, Bulgakov, Grossman erano ucraini così come il poeta nazionale Sevchenko (da non confondersi con l'omonimo calciatore ex Milan, ucraino anche lui).

Il pianista Horowitz, il ballerino Nijinsky, il pioniere dell'aviazione Sikorsky, l'attrice Natalie Wood

Ma fino ad un anno fa non eravamo nemmeno sicuri che si dicesse Ucraina o Ucraina con l'accento sulla U.

Chi sono gli Ucraini, quanti sono, che lingua parlano, come scrivono, come e di cosa vivono, credo che sappiamo molto poco su questa Nazione e allora proviamo a riassumere alcuni dati essenziali.

QUALCOSA SULL'UCRAINA

Ucraina

- L'Ucraina è per estensione il secondo Stato d'Europa, 605.000 kmq
- Abitanti 42 milioni, nel 1993 erano 52 milioni
- Ucraini 77%, Russi 17%
- Lingua Ucraina 68%, Russa 30%
- Ortodossi 71%, Cattolici Orientali 2 %
- Aspettativa di vita: Donne 78 anni, Uomini 68 (Italia 86 e 82)
- PIL 2021 pro capite 4800 \$ (Italia 31.500)
- Spesa sanitaria sul PIL 3,7% (Italia 7,5 %)
- Spesa per l'istruzione sul PIL 5,4% (Italia 3,9%)

Russia

- La più estesa nazione del mondo: 17.864.000 kmq
- Abitanti 143 milioni
- Russi 80%
- Lingua Russa 96%, Tatara 2,6%, Ucraina 1,2%
- Ortodossi 41%, Musulmani 7%, Cattolici 1%
- Aspettativa di vita: Donne 77 anni, Uomini 64
- PIL 2021 pro capite 10.200 \$
- Spesa sanitaria sul PIL 3,2%
- Spesa per l'istruzione sul PIL 4,7%

DOV'E' L'UCRAINA



STORIA DELL'UCRAINA

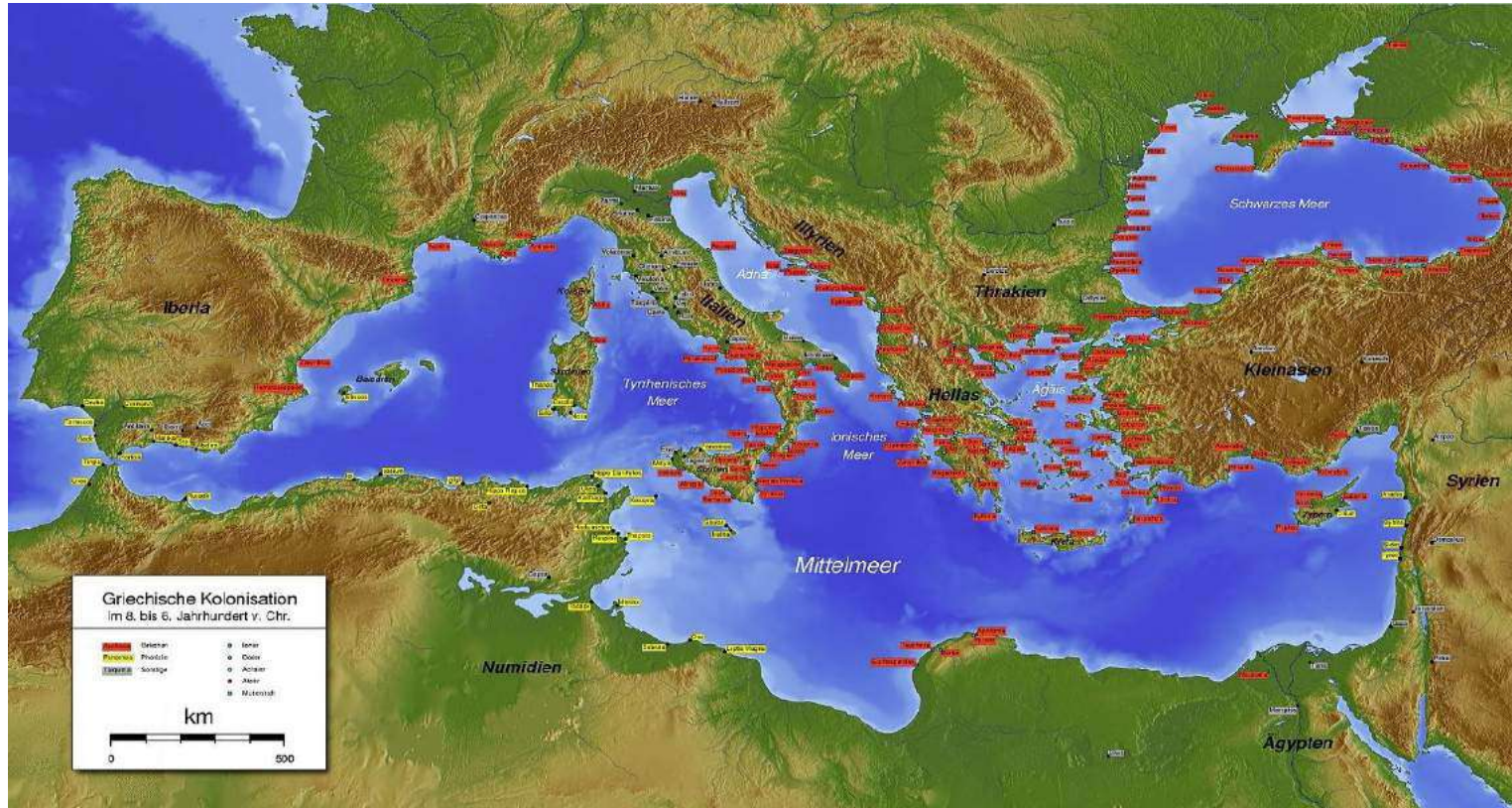


L'ANTICHITA'

L'UCRAINA NELL'ANTICHITA'

- Non abbiamo notizie dettagliate sull'Ucraina prima del Medioevo, ma sappiamo che i greci stabilirono colonie su quelle che oggi sono le coste ucraine del Mar Nero già nel VI secolo aC. Queste colonie commerciavano con vari popoli che abitavano intorno al Mar Nero, inclusi **Sciti, Cimmeri, Goti e i predecessori degli Slavi**. Queste prime comunità greche presto si assimilarono alla più ampia popolazione indigena della regione.
- Sono le colonie di Tyras, **Olbia Pontica l'attuale Odessa**, e Teodosia, l'attuale Feodosia in Crimea, e Tanais sul Mar d'Azov vicino a Rostov..
- Ancora oggi quasi 100.000 greci abitano in Ucraina, non sono i discendenti di quelli delle antiche colonie, ma immigrati dall'Impero Ottomano dal 1470 al 1830.

L'UCRAINA NELL'ANTICHITA'



- Queste le città e le colonie greche tra l'ottavo ed il sesto secolo aC.

L'UCRAINA NELL'ANTICHITA'



- Sotto Traiano, l'Impero Romano raggiunge la sua massima estensione e comprende anche la sponda settentrionale del Mar Nero.
- A nord dei confini dell'impero vivevano popolazioni conosciute con il nome generico di **Sciti** di cui sappiamo poco, ma che ci hanno lasciato alcune testimonianze

L'UCRAINA NELL'ANTICHITA'

In particolare le loro opere di oreficeria il cosiddetto « Oro degli Sciti».



IL MEDIOEVO



L'UCRAINA NEL MEDIOEVO

«Liberaci, o Signore, dall'ira degli uomini del Nord»
si implorava nei conventi dell'Europa settentrionale intorno all' 800.

Gli uomini del Nord erano i **Vichinghi** (da «Vik» che significa baia) che partendo dalla Norvegia e dalla Danimarca terrorizzarono tutta la parte costiera dell'Europa , e non solo quella.



L'UCRAINA NEL MEDIOEVO

- Contrariamente a quanto fece la maggioranza di loro, un gruppo di Vichinghi originario della Svezia, si spinse verso sud-est, attraversò il Baltico e, intorno all'850 approdò nell'area dove sorge l'attuale San Pietroburgo.
- Erano chiamati « **Variaghi** », guidati da **Rjurik**, capo semilegendario che morì nell'879, si spinsero verso sud lungo i fiumi della Russia settentrionale, fondarono una stazione commerciale, la futura **Novgorod**, la più importante città russa prima di Kiev e di Mosca.
- Alcuni si spinsero fino a Bisanzio dove costituirono la « **Guardia Variaga** » attiva fino al XIII secolo

L'UCRAINA NEL MEDIOEVO

- « **Variaghi** » è una parola greca, ma le fonti slave del X secolo indicavano questa popolazione con il nome di « **RUS'** », parola che era arrivata agli slavi dal finlandese, lingua nella quale Rus' indicava **le genti arrivate dalla Svezia**.
- I Rus' continuarono a procedere verso sud lungo il fiume Dnepr e stabilirono la loro capitale a Kiev, importante centro commerciale lungo la strada per Bisanzio, nell'882.
- In questo modo si formò il nucleo originario dello stato russo che fu conosciuto come la **Rus' di Kiev**.

LA RUS' DI KIEV



- La **Rus'** era una confederazione di Principati retti da signori della dinastia Rjurikide, a volte saldamente tenuti insieme dal **Gran Principe di Kiev** e a volte in conflitto fra loro, una frammentazione che facilitò il collasso del grande stato slavo sotto i colpi delle orde mongoliche.
- Nel 1240 i Mongoli assediaronο e rasero al suolo Kiev ponendo fine alla Rus'.

LE ORIGINI DI DUE CULTURE

Nel periodo della *Pax Mongolica* si svilupparono ai margini dello spazio della *Rus'* due Principati che costituiranno la base delle odierne identità russa e ucraina, il **Principato di Vladimir-Suzdal**, che diede origine al **Granducato di Mosca**, vassallo fino al XV secolo dei Mongoli e poi dei Tatars e ,a ovest, il **Principato di Galizia e Volinia**, che sotto il Re Danilo (1238-1364) si avvicinò in chiave anti-mongola all'Occidente, allora rappresentato dai Regni cattolici di Polonia e Ungheria e dalla Chiesa di Roma, che fece incoronare Danilo Re da un legato pontificio.

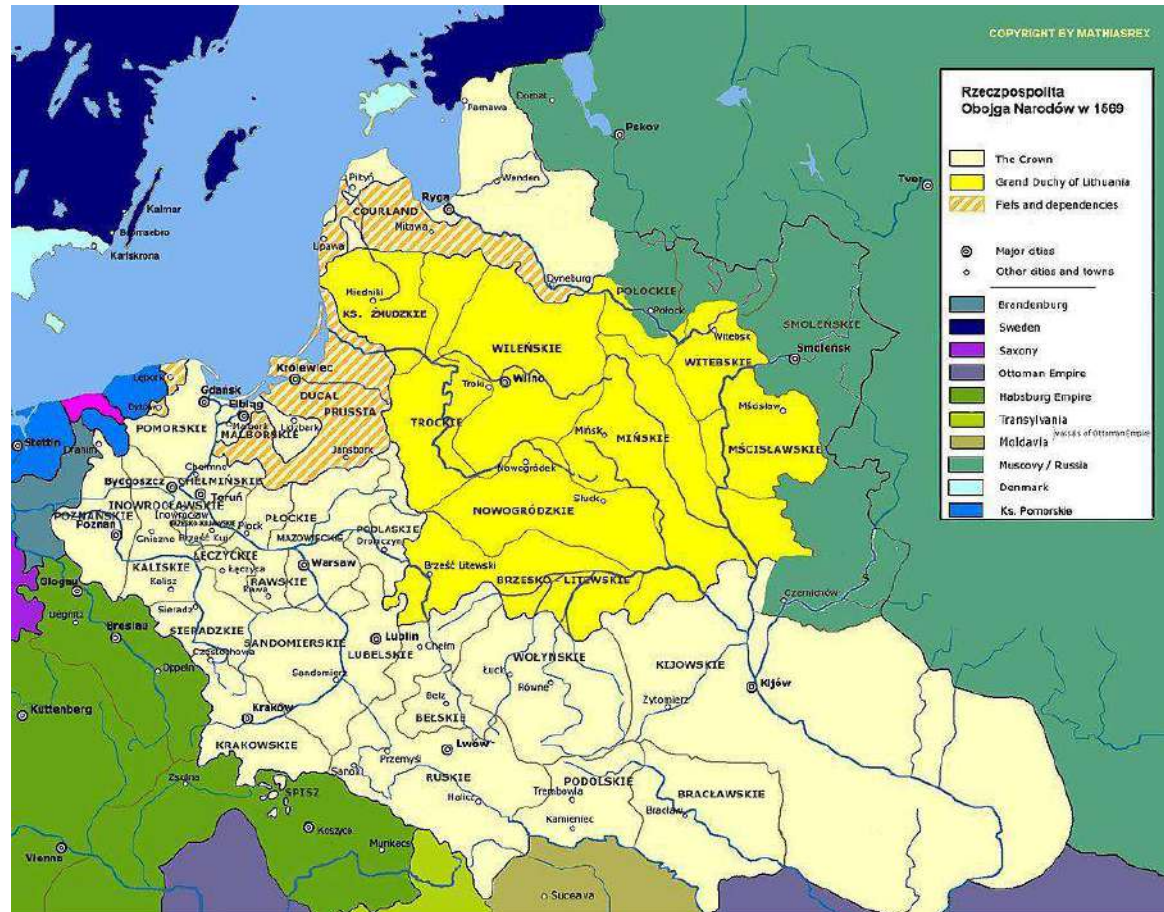
Iniziava così una triplice distinzione linguistica ed etnica tra i *Rus'* della Moscovia **Grandi Russi** ed i *Rus'* d'occidente, i futuri **Ucraini e Bielorussi**.

A black and white photograph showing a large, dense crowd of people. In the foreground, a person is lying down, possibly on a stretcher or the ground, with their head tilted back. To the right, a person stands with their back to the camera, wearing a long, light-colored coat. The crowd in the background is diverse, with many people looking towards the camera or the person lying down. The overall scene suggests a moment of crisis, protest, or a significant public gathering. The text "L'ETA' MODERNA" is superimposed in the center of the image.

L'ETA' MODERNA

L'ORIGINE DELLA NAZIONE UCRAINA

Il Regno di Galizia perse entro la fine del XIV secolo la sua indipendenza e venne integrato nel Regno di Polonia e del Granducato di Lituania, che nel 1569 si unirono per formare la **Confederazione Polacco-Lituana**, lo stato più vasto e influente dell'Europa orientale, esteso dal Mar Baltico al Mar Nero, che sopravvisse fino alla fine del XVIII secolo.



L'ORIGINE DELLA NAZIONE UCRAINA

All'interno della Confederazione si sviluppò, una particolare cultura slavo ortodossa distinta tanto da quella "latina" dei Polacchi che da quella della Moscovia, anche lei slavo-ortodossa, ma influenzata dalle pratiche politiche e dalla cultura statuale mongolica.

Si creò così un'identità "**rutena**", dal nome latino "***Ruthenia***" che in epoca medievale indicava la Rus', che può essere considerata alla base delle odierne identità nazionali ucraine e bielorusse.

Attorno all'aristocrazia rutena ed ai **Cosacchi del Dnepr**, si consolidò una nuova identità nazionale e territoriale che si identificava con il nome geografico di quelle terre: **Ukraïna**, traducibile in italiano pressappoco come "**Territorio di Confine**".

I COSACCHI



I COSACCHI

- Inizialmente il termine di origine turca « **Kazak** », che significa «uomo libero», individuava le popolazioni nomadi tataro delle steppe del sud-est della Russia. Successivamente il nome fu attribuito a gruppi di Slavi che popolavano i territori tra la Russia Meridionale e l'Ucraina Orientale lungo il basso corso dei fiumi Don e Dnepr (questi ultimi erano noti come **Cosacchi dello Zaporozze**).
- A partire dal XV secolo si aggiunsero i cosiddetti «**Cosacchi Russi**»: avventurieri, contadini e servi della gleba che si rifugiavano nella steppa per fuggire l'autorità dello stato e della nobiltà terriera russi.
- **Quindi i cosacchi non sono un'etnia, né una nazione, né, tantomeno, una professione.**
- L'elemento cosacco fu all'origine della prima entità statale ucraina moderna, **l'Hetmanato** (dal nome della più alta carica politico militare cosacca, l'*Hetman*) cosacco, formatosi all'indomani della grande rivolta antipolacca del 1648 guidata dall'Hetman Bohdan Chmel'nycki.

CAUSE LONTANE DI UN CONFLITTO



- Fu proprio Bohdan Chmel'nyc'kyi nel 1654 a siglare con la potenza moscovita il **Trattato di Perejaslav** che, se nell'ottica del capo cosacco doveva essere un patto di aiuto militare contro la Polonia che cercava di integrare pienamente i cosacchi nel suo Stato, **per lo Zar costituiva un'autentica, e perenne, sottomissione dei Cosacchi alla Moscovia/Russia.**
- Nasceva così il mito della **"riunificazione" dell'Ucraina, la "Piccola Russia",** come venne chiamata nella cultura ufficiale russa, **alla Russia,** mito divenuto parte della storiografia ufficiale russa e sovietica.

CAUSE LONTANE DI UN CONFLITTO



- Fu per commemorare i 300 anni di questa “riunificazione” che nel 1954 il leader sovietico Chruščëv, “regalò” la penisola di Crimea alla Repubblica Socialista Sovietica Ucraina, uno spostamento interno ai confini amministrativi sovietici che avrebbe gettato le basi del conflitto russo-ucraino scoppiato nel 2014.

L'ANNESSIONE ALLA RUSSIA



- Per due secoli ci furono guerre con Russi e Polacchi, nel 1708 l'Atamano **Ivan Mazepa** si ribella ai russi impegnati nella guerra del Nord contro gli svedesi con cui si alleano. La vittoria di **Poltava** di Pietro il Grande mette fine alle speranze di indipendenza.
- Mazepa è considerato come uno dei padri della patria ucraina e ricordato in numerose opere letterarie e musicali
- Nel 1764 Caterina la Grande annette alla Russia lo stato cosacco.

L'ESPANSIONE DELLA RUSSIA



- Nel corso del XVIII secolo la Russia zarista acquisisce man mano tutti i territori fino ai confini con l'Impero Asburgico e con quello Ottomano, **senza riconoscere l'autonomia e le libertà promesse dal trattato di Perejaslavl**, gli ultimi zar cercarono di russificare la regione anche impedendo l'uso della lingua ucraina.

I PIEMONTESI IN UCRAINA (Crimea)

Guerra di Crimea 1855-1856



Circa 20.000 soldati inviati in Crimea.

32 morti in combattimento

4500 morti per malattia

